

abbiamo scelto

Domenica l'artista va in scena all'Auditorium con una originale interpretazione



DARIO FO, DALLA SATIRA ALL'ARTE

Il Premio Nobel è protagonista di una lezione-spettacolo sull'Ultima cena di Leonardo

di Rodolfo di Giammarco

È noto a chiunque come il corpo di **Dario Fo** equivalga a un ideogramma, come la sua voce sia un concerto misto di grammelot e commedia dell'arte, come il suo repertorio spazi dai vangeli apocrifi alla satira politica passando per la storia dell'arte, e tutti questi contenuti e linguaggi comunicativi del nostro Premio Nobel adesso stanno per fondersi ancora una volta in un'impresa culturale e scenica che è una lezione-spettacolo, una performance intitolata "**Dario Fo** interpreta l'Ultima Cena di Leonardo". L'appuntamento a tu per tu con l'attore è indetto per domenica 24 all'Auditorium quando, dopo una prima encomiabile e propedeutica visibilità riservata all'arte del restauro attraverso la presentazione (alle ore 20,00) del libro "Leonardo, L'Ultima Cena: Indagini, ricerche, restauro" edito da Nardini e a cura di

Giuseppe Basile e Maurizio Marabelli, con interventi di Maurizio Calvesi, Antonio Sgamellotti, Roberto Cecchi e del co-autore Basile coordinati da Paolo Conti, ci si immagina che Fo imbocchi una via tutta sua al disegno, alla pittura, alla prospettiva, alle botteghe dei maestri fiorentini, agli scenari della storia dell'arte e, qui, alle tecniche scientifiche e ambientali che portarono al concepimento di un capolavoro, quello appunto conservato in Santa Maria delle Grazie a Milano. Il racconto di Fo, che costituisce la parte mimetica, funambolica e ludica di un progetto opportunamente illustrativo in tema di conservazione dei dipinti (su iniziativa del Ministero per i Beni e le Attività Culturali), ha già avuto proprio a Milano, anni fa, un preambolo pubblico che ha fatto epoca, e quella romana è una replica d'eccezione. Sembra già di sentirlo discutere amabilmente in materia di rapporti di Leonardo coi concittadini, coi

Così i biglietti

Auditorium Parco della Musica - Sala S. Cecilia (via Pietro De Coubertin 30). Domenica 24 ore 20 . Ingresso libero previo ritiro voucher da giovedì 21 dalle 11 alle 18 fino a esaurimento posti. Info: 06.69203230/20.

committenti, con gli intellettuali, coi suoi apprendisti. Pare già di ascoltarne gli aneddoti o le leggi dinamiche in base a cui l'Ultima Cena è una radiografia di pantomime, di stati d'animo, di posture, di linee danzate, di relazioni tra personaggi. E Fo bilancerà anche passato e presente intercalando, frazionando alcune sue tavole ispirate oggi al Cenacolo. Come a dire: l'arte va interpretata, oltre che a parole, coi suoi stessi strumenti.

Un ritratto di Dario Fo; sopra l'artista durante uno spettacolo